



REGIONE DEL VENETO

Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro

LA FORMAZIONE INIZIALE IN VENETO

Indagine Quanti/Qualitativa

A cura del
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO
SEZIONE FORMAZIONE

FEBBRAIO 2014

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	- 5 -
2. PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	- 6 -
3. FIGURE FORMATE NEI PERCORSI DI IEFP.....	- 7 -
4. DESTINATARI	- 10 -
5. ISTITUZIONI CHE REALIZZANO I PERCORSI DI IEFP.....	- 11 -
6. PARTENARIATI.....	- 13 -
7. QUALCHE DATO DAL 2005 AD OGGI	- 14 -
8. PIANO REGIONALE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA QUALITÀ NELLA FORMAZIONE INIZIALE.....	- 15 -
9. ESITI OCCUPAZIONALI: L'INDAGINE PLACEMENT	- 16 -
9.1. <i>LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA CONSIDERATA NELL'INDAGINE</i>	- 17 -
9.2. <i>I TASSI DI OCCUPAZIONE RILEVATI NELL'INDAGINE</i>	- 18 -
10. MONITORAGGIO SODDISFAZIONE UTENTI.....	- 22 -
10.1. <i>LA COPERTURA DELL'INDAGINE</i>	- 22 -
10.2. <i>LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA</i>	- 22 -
10.3. <i>APPROFONDIMENTO PER ALCUNI COMPARTI</i>	- 25 -
11. MONITORAGGIO SODDISFAZIONE AZIENDE CHE ACCOLGONO STAGISTI	- 32 -

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nell'ambito del Piano regionale dell'offerta formativa la Regione Veneto ha sempre riservato una attenzione particolare alle azioni di formazione iniziale, destinate ai ragazzi dopo la licenza media, classificate in passato come "Area Giovani".

A partire dall'anno formativo 2002-2003, grazie ad un protocollo con il MIUR che ha anticipato la Riforma dei cicli sanzionata con la L. 53/2003 (cd. Riforma Moratti), la Regione ha avviato la sperimentazione di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale - di seguito denominati leFP - , finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto- dovere all'istruzione formazione.

Dopo questa prima sperimentazione - che ha comportato l'attivazione di 20 percorsi nei comparti meccanico, elettrico-elettronico, e grafico - la programmazione di percorsi triennali di leFP si è consolidata ed estesa agli altri settori professionali, sostituendosi al precedente modello di percorso di prima formazione ad articolazione biennale, in uso prima dell'entrata in vigore della Riforma L. 53/2003.

I percorsi triennali di leFP mirano a garantire agli allievi sia il raggiungimento di una buona cultura di base, sia la padronanza delle competenze operative di processo, delle tecniche e delle metodologie previste nei vari indirizzi di qualifica.

La frequenza dei primi due anni del percorso è valevole per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, introdotto dall'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A conclusione del terzo anno viene rilasciata una qualifica inquadrabile nel terzo livello EQF, previo superamento di una prova d'esame complessa, composta da compiti correlati tra di loro e collegati alla realizzazione dei processi di lavoro/attività propri della figura di riferimento e adatta a verificare sia le competenze culturali che tecnico-professionali.

Nell'ambito dell'articolazione didattica, i percorsi triennali prevedono la possibilità di inserire moduli di accoglienza, e di accompagnamento al lavoro e di attivare:

- forme di personalizzazione per favorire un adeguato inserimento di giovani provenienti dalla scuola o dall'apprendistato, o di allievi disabili o in condizione di disagio,
- moduli di approfondimento collegati a particolari esigenze di professionalità del territorio.

In particolare, per gli allievi diversamente abili, sono previsti:

- interventi di supporto e personalizzazione per i giovani disabili inseriti nei corsi ordinari attivati dai Centri di Formazione Professionale (denominati anche CFP);
- corsi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

2. PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

I percorsi di leFP sono regolamentati nei livelli essenziali dal Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”.

In attuazione delle disposizioni del Capo III del citato Decreto Legislativo è stato istituito - mediante Accordo in Conferenza Stato-Regioni, siglato tra Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano¹ – un Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale che comprende figure di differente livello, articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni territoriali.

I percorsi di leFP rappresentano quindi il primo caso in Italia di offerta formativa costruita individuando e condividendo a livello nazionale l'insieme degli standard di competenze culturali e tecnico-professionali costituenti la qualifica prevista in esito, in linea con le caratteristiche richieste al sistema educativo dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea.

¹ Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27.7.2011 (recepito dal Decreto MIUR di concerto con il MLPS del 11.11.2011) , integrato dal successivo Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19.1.2012 (recepito con Decreto MIUR di concerto con il MLPS del 23 aprile 2012).

3. FIGURE FORMATE NEI PERCORSI DI IEFP

Il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale prevede 22 figure di operatore, alcune delle quali si articolano in due o più indirizzi.

1. operatore dell'abbigliamento,
2. operatore delle calzature,
3. operatore delle produzioni chimiche,
4. operatore edile,
5. operatore elettrico,
6. operatore elettronico,
7. operatore grafico. La figura si articola negli indirizzi "stampa e allestimento" o "multimedia";
8. operatore di impianti termoidraulici,
9. operatore delle lavorazioni artistiche,
10. operatore del legno,
11. operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto,
12. operatore alla riparazione dei veicoli a motore. La figura si articola negli indirizzi "riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore" e "riparazioni di carrozzeria",
13. operatore meccanico,
14. operatore del benessere. La figura si articola negli indirizzi "acconciatura" ed "estetica". L'estetista e l'acconciatore presentano caratteristiche particolari rispetto alle altre figure del repertorio. Si tratta infatti di figure regolamentate da leggi speciali, che disciplinano in dettaglio l'iter formativo richiesto per accedere all'esercizio autonomo delle professioni. Queste figure di operatore, previste dal Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, costituiscono pertanto il primo step di un iter formativo che porta all'abilitazione professionale,
15. operatore della ristorazione. La figura si articola negli indirizzi "preparazione pasti" e "servizi di sala e bar",
16. operatore ai servizi di promozione ed accoglienza. La figura si articola negli indirizzi "strutture recettive" e "servizi del turismo",
17. operatore amministrativo – segretariale,
18. operatore ai servizi di vendita,
19. operatore dei sistemi e dei servizi logistici,
20. operatore della trasformazione agroalimentare,
21. operatore agricolo. La figura si articola negli indirizzi "allevamento animali domestici", "coltivazioni arboree erbacee ortofloricole" e "silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente",
22. operatore del mare e delle acque interne.

Rispetto alle figure del Repertorio la programmazione del Veneto comprende anche due profili regionali, declinati di accoglimento di specifiche esigenze formative manifestate dal territorio:

- l'operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni",
- l'operatore delle lavorazioni artistiche: profilo regionale pelletteria", recentemente creata su richiesta della Provincia di Vicenza, in ragione dei fabbisogni formativi determinati dalla presenza del Distretto Vicentino della Concia.

N. QUALIFICATI PER FIGURA A CONCLUSIONE DELL'A.F. 2012-2013, SUDDIVISI PER PROVINCIA

FIGURE	PROVINCE							TOTALE
	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	
OPERATORE AGRICOLO: INDIRIZZO COLTIVAZIONI ARBOREE ERBACEE ORTIFLORICOLE		2				14	22	38
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA: INDIRIZZO SERVIZI DEL TURISMO				22				22
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA: INDIRIZZO STRUTTURE RECETTIVE				18	22			40
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		101	18	66	21	137	16	359
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE: INDIRIZZO RIPARAZIONI DI CARROZZERIA	14	16		14			11	55
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE: INDIRIZZO RIPARAZIONI PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO A MOTORE	18	63		60	77	93	78	389
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE		34		51	61	11	116	273
OPERATORE DEL BENESSERE: INDIRIZZO ACCONCIATURA	29	72	19	125	152	127	84	608
OPERATORE DEL BENESSERE: INDIRIZZO ESTETICA	40	95		63	131	59	112	500
OPERATORE DEL LEGNO	27			3		13		43
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO PREPARAZIONE PASTI		88		31	40	95	77	331
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO SERVIZI DI SALA E BAR		52	18	26	66	37	43	242
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE		14		52		48		114
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO				19			16	35
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE								0
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI		19		32	7	19	30	107
OPERATORE EDILE	9	22	5	9		10	15	70
OPERATORE ELETTRICO		99	27	54	115	112	175	582
OPERATORE ELETTRONICO		18		29	11	22	37	117
OPERATORE ELETTRONICO: PROFILO REGIONALE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI				16		31		47
OPERATORE GRAFICO: INDIRIZZO MULTIMEDIA	15	12		39		39	47	152
OPERATORE GRAFICO: INDIRIZZO STAMPA E ALLESTIMENTO		9		14	58	20	11	112
OPERATORE MECCANICO		77	30	74	77	139	190	587

CORSI CON PIÙ FIGURE IN USCITA	PROVINCE							TOTALE
	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE: INDIRIZZO RIPARAZIONI PARTI E SISTEMI MECCANICI ED Elettromeccanici DEL VEICOLO A MOTORE/OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI					10			10
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO PREPARAZIONE PASTI / OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO SERVIZI DI SALA E BAR	22				62	17		101
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO / OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO SERVIZI DI SALA E BAR							2	2
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE / OPERATORE MECCANICO							13	13
OPERATORE ELETTRICO / OPERATORE MECCANICO		15						15
OPERATORE GRAFICO: INDIRIZZO STAMPA E ALLESTIMENTO / OPERATORE GRAFICO: INDIRIZZO MULTIMEDIA							96	96
OPERATORE MECCANICO/OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE: INDIRIZZO RIPARAZIONI PARTI E SISTEMI MECCANICI ED Elettromeccanici DEL VEICOLO A MOTORE				16				16
TOTALE	174	808	117	833	910	1043	1191	5076

4. DESTINATARI

I percorsi triennali di istruzione e formazione sono rivolti a giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, se disabili certificati, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

In continuità didattica possono essere inseriti nei percorsi, ai fini del raggiungimento della qualifica professionale, anche ragazzi che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito il titolo conclusivo.

5. ISTITUZIONI CHE REALIZZANO I PERCORSI DI IEFP

Fin dall'attivazione della prima sperimentazione dei percorsi triennali il Veneto ha inteso fare della formazione iniziale un canale formativo specifico, autonomo e con pari dignità rispetto alla proposta formativa della scuola.

Ciò ha portato alla creazione di un modello di percorso realizzato integralmente presso gli Organismi di formazione accreditati per l'ambito dell'obbligo formativo.

Attualmente operano nel Piano annuale di formazione iniziale a finanziamento n. 58 Organismi di Formazione accreditati articolati in 103 Centri di formazione professionale, dislocati in tutto il territorio regionale.

I percorsi di leFP vengono attuati in misura minore anche nei Piani formativi di alcune Province, attraverso 6 Centri di formazione ex regionali trasferiti alle Amministrazioni Provinciali in base all'art. 137 L.R. 11/2001.

Nel 2010 la Riforma degli Istituti Professionali di Stato, attuata con decreto n. 87 del 15.3.2010, ha introdotto anche per questa tipologia di Istituto Scolastico la possibilità di realizzare in via sussidiaria i percorsi triennali di istruzione e formazione: al decreto di riordino è seguita l'Intesa del 16.12.2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale e il 13.1.2011 la Regione Veneto, per prima in Italia, ha siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto l'Accordo territoriale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di leFP negli Istituti Professionali del Veneto.

La Regione Veneto, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale ha adottato un modello di sussidiarietà cosiddetta "complementare" in base a cui gli Istituti Professionali di Stato attivano in via sussidiaria i percorsi di leFP in classi autonome che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento determinati dalla Regione. Il medesimo Accordo definisce infatti un quadro orario a forte valenza professionalizzante, allo scopo di ricondurre la struttura dei percorsi sussidiari degli IPS al modello di percorsi di leFP consolidatosi in Veneto e realizzato fino al 2010-2011 esclusivamente attraverso gli Organismi di Formazione accreditati.

La scelta - adottata non senza qualche resistenza iniziale del mondo della scuola - è stata motivata dalla profonda convinzione della necessità di salvaguardare la valenza pratica e professionalizzante dei percorsi triennali, per offrire ai giovani una proposta formativa veramente alternativa, in grado di valorizzare l'intelligenza "pratica".

La differenziazione della formazione iniziale dal canale dell'istruzione riveste infatti una funzione strategica in particolare nel contrasto all'abbandono scolastico, elevatissimo in precedenza e decisamente ridotto dopo l'introduzione di questa tipologia di offerta formativa.

Questa scelta di diversificazione sembra incidere positivamente anche sull'efficacia dell'intero sistema di istruzione: la rilevazione internazionale OCSE PISA 2012 sulle competenze degli studenti quindicenni, presentati da Invalsi il 3 dicembre 2013 evidenzia infatti che le regioni del Nord Est e del Nord Ovest - dove è presente e meglio sviluppata l'offerta di formazione professionale iniziale - registrano per gli studenti del secondo anno del secondo ciclo performance in matematica e lettura superiori alla media nazionale, con un netto distacco dalle medie rilevate nelle regioni del centro sud e isole.

Particolarmente soddisfacenti sono stati i risultati del Veneto che ha dimostrato di essere la Regione, unitamente al Friuli e alla Provincia Autonoma di Trento dove di studenti registrano le più alte performance in tutti e tre gli ambiti: questi esiti collocano il Veneto a livello dei Paesi Bassi per quanto riguarda la matematica, mentre per la lettura il livello è tra i più elevati, subito dopo il Canada e per le scienze è parimenti elevato, subito dopo la Corea del Sud².

² Fonte: comunicato stampa dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 4.12.2013 "In Veneto i risultati migliori nella classifica nazionale OCSE Pisa".

6. PARTENARIATI

I progetti dei percorsi triennali possono prevedere partenariati di rete con una o più scuole superiori finalizzati a:

- potenziare l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio;
- individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze, finalizzati a garantire flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione;
- contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi.

Sono attivabili inoltre forme di partenariato tra Organismi di Formazione e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc., ovvero, nel caso delle azioni specifiche per la disabilità con i Servizi sociali competenti per territorio.

Le imprese dei settori interessati possono essere coinvolte durante la progettazione degli interventi nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali, ma partecipano sempre in qualche misura alla realizzazione dei percorsi formativi, che nella loro articolazione didattica prevedono un tirocinio facoltativo di durata compresa tra le 80 e le 160 ore nel corso del secondo anno e un tirocinio obbligatorio da un minimo 160 ore a un massimo di 280 ore nel corso del terzo anno.

Per misurare il raccordo tra gli Organismi di formazione e il mondo del lavoro e verificare come il tessuto produttivo del territorio percepisca la preparazione acquisita con la frequenza di percorsi di formazione iniziale è stato realizzato nel settembre 2013 un monitoraggio sulla soddisfazione delle aziende che hanno ospitato in stage studenti della formazione iniziale.

Per i risultati di questa indagine si rinvia all'apposita sezione del presente dossier.

7. QUALCHE DATO DAL 2005 AD OGGI

Nel 2005/2006 la programmazione dei percorsi triennali di leFP ha definitivamente sostituito i percorsi a qualifica biennale, che prima dell'entrata in vigore della riforma Moratti costituivano l'offerta tipica di formazione iniziale, destinata ai minorenni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

La tabella sottostante riporta il numero di corsi e il numero di allievi avviati nei percorsi triennali di leFP dall'anno formativo 2005/2006 ad oggi.

Per garantire omogeneità dei dati sono stati riportati solo i dati relativi ai percorsi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati, finanziati nel Piano annuale di formazione iniziale, e sono stati omessi sia i dati sui corsi di formazione iniziale attuati nei CFP provinciali con risorse trasferite, sia i dati sui corsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in offerta sussidiaria.

SINTESI DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE INIZIALE DAL 2005 AD OGGI

DATI	A. F. 2005/2006	A. F. 2006/2007	A. F. 2007/2008	A. F. 2008/2009	A. F. 2009/2010	A. F. 2010/2011	A. F. 2011/2012	A. F. 2012/2013	A. F. 2013/2014
Corsi avviati	791	852	870	890	920	930	934	930	923
Allievi avviati	13.688	15.123	15.493	15.568	17.089	17.749	18.636	19.283	19.335

La tabella dimostra la crescita costante registrata nel numero di allievi avviati dal 2005 ad oggi, incremento registrato in termini assoluti, anche in presenza di una contrazione del numero di corsi finanziati.

A partire dal 2011/2012 è stato introdotto nella programmazione dei percorsi triennali il meccanismo di finanziamento a costi standard.

Il modello è stato approvato con la DGR 698 del 24.5.2011 "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)" e ha consentito di conservare l'offerta formativa di percorsi di leFP – che hanno registrato un aumento del numero di iscritti - operando contestualmente un importante contenimento della spesa

INCIDENZA DEI COSTI STANDARD

DATI	ANNO FORMATIVO 2010/2011	ANNO FORMATIVO 2011/2012 SPERIMENTAZIONE COSTI STANDARD	DIFFERENZA RISPETTO ALL' A.F. 2010-2011	VARIAZIONI IN PERCENTUALE
NUMERO ALLIEVI ALL'AVVIO	17.749	18.636	+ 887 ALLIEVI	+ 5 %
RISORSE IMPEGNATE	89.072.923,74	82.489.554,00	- 6.583.370,00	-7,39%

- Piano 2010-2011: costo medio per utente circa 5.018,00 euro;
- Piano 2011-2012: costo medio per utente circa 4.426,00 euro.

8. PIANO REGIONALE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA QUALITÀ NELLA FORMAZIONE INIZIALE

Dall'introduzione dei percorsi triennali di istruzione e formazione ad oggi, sono stati realizzati numerosi interventi per la razionalizzazione e la semplificazione dei processi e per il miglioramento della qualità.

A questo proposito è doveroso citare sinteticamente:

- la massiccia informatizzazione nel sistema di acquisizione, di gestione e di rendicontazione dei progetti, introdotta in questo settore ben prima che la normativa nazionale lo richiedesse;
- la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure contabili che hanno portato ad una significativa riduzione dei tempi di elaborazione delle liquidazioni di spesa e di chiusura dei rendiconti;
- l'introduzione delle unità di costo standard, che hanno consentito di eliminare i tempi necessari alla verifica rendicontale e di ridurre i tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo;
- l'introduzione della modalità on line di somministrazione dei questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti.

Dal 2011 infatti la compilazione non è più cartacea, ma viene effettuata direttamente dall'allievo, in forma anonima, su un portale regionale specifico al quale l'utente si collega tramite una password personale rilasciata dalla Direzione Formazione e dal 2013 è stato previsto che la compilazione avvenga non durante l'attività del corso, ma durante gli esami finali, sotto la vigilanza dei Presidenti di Commissione. Questa nuova procedura ha permesso di ottenere una pressoché completa raccolta delle opinioni degli studenti, migliorando sia la sicurezza che la qualità delle informazioni

Inoltre con un provvedimento approvato a fine 2012 la Giunta Regionale ha definito alcune linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema della Formazione iniziale nell'ottica di incrementare ulteriormente la qualità del servizio fornito ai giovani e l'efficienza delle strutture formative presso gli Organismi di Formazione.

Allo scopo è stato istituito un Tavolo Tecnico composto da esperti nominati dalle principali Federazioni e Associazioni rappresentative degli Organismi di formazione accreditati nell'obbligo formativo, e dalle Parti Sociali.

I lavori del Tavolo Tecnico, svolti durante il primo semestre 2013, hanno determinato, oltre ad una revisione del modello di accreditamento, il potenziamento dei sistemi di monitoraggio già in essere (quali il questionario di soddisfazione degli studenti) e l'introduzione di nuovi strumenti per rilevare la soddisfazione delle famiglie dei ragazzi e delle aziende che abbiano accolto gli studenti della formazione iniziale in stage.

9. ESITI OCCUPAZIONALI: L'INDAGINE PLACEMENT

Tra i diversi strumenti di monitoraggio merita una particolare attenzione l'indagine Placement, realizzata incrociando i dati dei qualificati presenti nella banca dati regionale con i dati degli assunti presenti nella banca dati SILV, il Sistema Informativo Lavoro Veneto, per verificare quanti studenti usciti dalla Formazione Iniziale sono attivi nel mondo del lavoro dopo 6, 12 e 24 mesi dalla conclusione del corso.

L'Indagine Placement ha come ambito di ricerca l'analisi degli esiti occupazionali dei soggetti che hanno concluso percorsi di formazione finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito del Fse e costituisce il frutto dell'attività svolta dal gruppo di coordinamento della Direzione formazione della Regione Veneto e dell'Osservatorio & ricerca di Veneto Lavoro.

Il nucleo elaborativo è costituito dalle procedure ormai testate per l'analisi degli esiti occupazionali basate sulla valorizzazione del potenziale informativo dei dati già in possesso dell'Amministrazione regionale.

Questa impostazione risponde a diverse esigenze e offre elementi di particolare interesse per le finalità proprie delle analisi di placement per la possibilità di:

- garantire una modalità ricorrente e standardizzata di misurazione del placement, in grado di fornire elementi per la valutazione dell'efficacia del sistema formativo regionale utili anche per guidarne in prospettiva la gestione;
- ricostruire in maniera rigorosa e puntuale la condizione dei soggetti senza correre i rischi di distorsione e approssimazioni che si possono riscontrare nelle indagini dirette per effetto del carattere soggettivo delle risposte e degli errori di ricostruzioni temporale degli eventi osservati;
- contenere i costi dell'attività di monitoraggio – aspetto certamente non trascurabile in un quadro di crescenti difficoltà di quadratura dei bilanci pubblici.

Il ruolo principale è rivestito dal Sistema informativo lavoro (Sil) che raccoglie informazioni analitiche per l'analisi degli sbocchi occupazionali e professionali dei soggetti formati; il Sil garantisce un livello di aggiornamento dei dati particolarmente elevato e può contare su una consolidata esperienza di trattamento dei dati e di loro utilizzo a fini conoscitivi e di ricerca.³

Il Sil permette la totale copertura delle forme di lavoro dipendente e parasubordinato registrate in ambito regionale⁴, oltre all'osservazione delle persone alla ricerca di impiego, limitatamente al sottoinsieme dei disoccupati e inattivi che si rivolgono ai servizi pubblici.

I livelli di partecipazione al mercato del lavoro risultano quindi ampiamente coperti, con le due eccezioni costituite da una parte dal lavoro autonomo-professionale, il cui peso quantitativo (ma non certo la significativa rilevanza) risulta comunque modesto (in modo particolare per i giovani

³ Per una illustrazione delle caratteristiche della fonte e delle sue potenzialità ai fini della ricerca economica e sociale si rinvia al volume curato da Trivellato (2001), mentre per le più recenti evoluzioni si veda Anastasia et al. (2010).

⁴ Le informazioni in Sil coprono in effetti l'universo della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato effettuata dalle imprese e dalle famiglie in Veneto, mentre limitata è la copertura di quella esterna ai confini regionali (i flussi informativi avvengono in funzione della localizzazione delle unità produttive e del domicilio dichiarato dal soggetto). La sottostima degli effetti di mobilità territoriale dei soggetti formati, normalmente assai modesta, potrebbe in alcuni casi acquisire un certo rilievo.

che escono dai percorsi di formazione iniziale), e dall'altra dalle situazioni di ricerca di lavoro o di primo impiego che seguono canali diretti (di difficile quantificazione e delimitazione, se non attraverso indagine diretta).

Una seconda fonte di particolare importanza ai fini della completezza dell'analisi di placement è costituita dall'archivio regionale sull'obbligo formativo (Arof) che permette di raccogliere informazioni in merito alle scelte dei qualificati che proseguono il proprio percorso formativo attraverso il rientro nei circuiti dell'istruzione.

Le elaborazioni illustrate di seguito fanno riferimento all'aggiornamento degli archivi a luglio 2013.

9.1. LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA CONSIDERATA NELL'INDAGINE

Gli utenti presi in considerazione dall'indagine sono 5.546 allievi (di cui 190 disabili) che hanno frequentato il triennio di formazione iniziale conclusosi nel giugno 2012 (attività cofinanziate dal FSE con la dgr 888/11). Sebbene sia presente nel campione considerato anche una quota di utenza disabile, le analisi specifiche degli esiti occupazionali hanno riguardato un universo costituito dai soli soggetti abili.

Caratteristiche dell'utenza	Totale	Maschi	Femmine
Totale	5.546	3.310	2.236
- di cui disabili	190	115	75
Totale	5.356	3.195	2.161
Italiani	4.176	2.442	1.734
Stranieri	1.180	753	427
15-19 anni	5.122	3.047	2.075
20-24 anni	234	148	86

Provincia sede corso:	Totale	Maschi	Femmine
Belluno	181	99	82
Padova	884	534	350
Rovigo	105	59	46
Treviso	845	466	379
Venezia	1.006	566	440
Verona	1.255	818	437
Vicenza	1.080	653	427
Totale	5356	3195	2161

In termine di genere si evidenzia che l'utenza della formazione iniziale risulta prevalentemente di sesso maschile (60%); rilevante risulta la presenza di stranieri con una percentuale pari al 22% che aumenta fino a raggiungere il 24% per i maschi.

In considerazione delle caratteristiche anagrafiche dell'utenza esaminata è naturale constatare che il 96% degli allievi ha meno di 20 anni.

Rispetto la distribuzione territoriale, Verona è la provincia con il maggior numero di allievi e con il più alto tasso di presenza maschile (65%). La provincia invece con la maggior presenza percentuale di ragazze è Belluno (45% contro una media regionale pari al 40%).

Al fine di affinare la standardizzazione delle variabili oggetto di analisi è stato avviato un processo di omogeneizzazione i cui risultati hanno rilevato che le qualifiche dell'offerta formativa regionale veneta possono essere ricondotte a 21 ambiti professionali. L'analisi effettuata ha evidenziato che le figure con il numero di allievi più elevato sono quelle del settore Benessere (21% sul totale dell'offerta), il Meccanico (13%), e l'Elettrico (12%).

In termine di genere, si possono facilmente individuare le qualifiche a prevalenza femminile: Abbigliamento, Estetista, Accoglienza nelle strutture ricettive, Amministrativo-segretariale e quelle a prevalenza maschile: Edile, Elettrico, Impianti termoidraulici, Riparazioni veicoli e meccanico.

Qualifiche:	Totale	Maschi	Femmine
Abbigliamento	18	0	18
Edile	76	76	0
Elettrico	638	636	2
Elettronico: informatica e telecom.	179	162	17
Grafico	422	277	145
Impianti termoidraulici	142	142	0
Lavorazioni artistiche	63	40	23
Legno	32	31	1
Riparazione veicoli: meccanico	435	433	2
Riparazione veicoli: carrozziere	56	56	0
Meccanico	718	701	17
Benessere: acconciatura	629	65	564
Benessere: estetista	487		487
Ristorazione: preparazione pasti	428	235	193
Ristorazione: servizi sala-bar	178	86	92
Accoglienza: strutture ricettive	41	2	39
Amministrativo-segretariale	272	77	195
Servizi di vendita	376	70	306
Trasformazione agroalimentare	8	4	4
Agricolo: coltivazioni arboree e orticole	120	70	50
Agricolo: silvicoltura e ambiente	38	32	6
Totale	5.356	3.195	2.161

9.2. I TASSI DI OCCUPAZIONE RILEVATI NELL'INDAGINE

La misura principale dei risultati di placement è rappresentata dal numero dei soggetti che risultano aver trovato lavoro al termine del proprio percorso formativo. L'effettivo inserimento lavorativo può essere pertanto valutato in base a due indicatori di occupazione:

1. a fine periodo di osservazione (vedi tabelle con modalità “Sta lavorando”), in modo da misurare con più probabilità gli inserimenti lavorativi stabili (tasso di occupazione a fine periodo)
2. nell'intero periodo di osservazione (vedi nelle tabelle la somma delle modalità “Sta lavorando, Ha lavorato, Impiegato solo in tirocinio”), in modo da cogliere tutti i soggetti che hanno comunque sperimentato occasioni di contatto diretto con il mondo del lavoro (tasso di occupazione lordo).

Ad un anno dalla conclusione dei corsi il tasso di occupazione lordo registrato è pari al 43% (46% per i maschi, 38% per le femmine) con un sensibile aumento dello stesso calcolato con riferimento ad un periodo più corto e pari a 6 mesi, infatti il relativo tasso era pari al 30%.

Tab. 1 - Formazione Iniziale: placement a 12 mesi dalla conclusione dei corsi

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Totale abili	5.356	3.195	2.161	4.176	1.180
Esiti generali					
Sta lavorando	1.356	923	433	1.056	300
Ha lavorato	548	348	200	412	136
Impiegato solo in tirocinio	398	214	184	339	59
Disponibile presso i Cpi	658	393	265	473	185
Studente (*)	1.174	476	698	1.030	144
Non osservato	1.222	841	841	866	356
<i>Indicatori sintetici:</i>					
Tasso di occupazione lordo	43%	46%	38%	43%	42%
Tasso di occupazione a fine periodo	25%	29%	20%	25%	25%
Tasso di disoccupazione	12%	12%	12%	11%	16%
Tasso di rientro nell'istruzione (**)	22%	15%	32%	25%	12%
Tasso di non osservati	23%	26%	39%	21%	30%

(*) di cui 575 soggetti risultano iscritti al 4° an no di Estetica/Acconciatura per l'abilitazione alla professione

(**) il tasso comprende anche i rientri per la frequenza del 4° anno di Estetica/Acconciatura

Coloro che risultano effettivamente occupati a 12 mesi ovvero il tasso di occupazione a fine periodo si incrementa anch'esso notevolmente passando dal 15% registrato dopo sei mesi al 25% rilevato dopo un anno dalla conclusione dei corsi.

Per quanto riguarda la cittadinanza i tassi risultano sostanzialmente invariati sia per gli italiani che per gli stranieri: 42% quello lordo e 25% a fine periodo. Le differenze rilevanti invece per il tasso di rientro nell'istruzione (12% per gli italiani, 8% per gli stranieri) e per il tasso di disoccupazione (rispettivamente 11% e 16%).

Le caratteristiche strutturali di genere si mantengono costanti confermando che le donne fanno più difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro rispetto agli uomini, infatti lo scostamento per entrambe i tassi di occupazione va da 8 ai 9 punti percentuali, ma i loro tempi di inserimento, forse anche per una maggior adattabilità, sembrano più veloci: il 22% delle femmine, che “hanno lavorato” nel periodo di osservazione considerato, risulta aver trovato un'occupazione entro una settimana contro il 15% registrato per i maschi.

Tale situazione viene confermata anche da una certa diversità del tasso di rientro nell'istruzione che a fronte di un 14% maschile risulta dimezzato per le femmine (7%).

Sebbene si possa supporre, considerato che il termine degli interventi di formazione iniziale si colloca a giugno e quindi nella parte estiva dell'anno, una certa influenza della stagionalità rispetto ai tempi medi di attesa nel trovare lavoro, ben il 63% degli allievi, che risultano aver avuto un contatto con il mondo del lavoro, riescono ad occuparsi entro 6 mesi dalla conclusione del percorso formativo.

Nell'analisi di questo report si sono investigate, rispetto al passato, alcune variabili che riflettono nuove caratteristiche peculiari dell'esito occupazionale risultato dagli allievi dell'anno formativo 2012. Sono state, oltre ai tempi di attesa, predisposte nuove elaborazioni che evidenziano il settore di inserimento, il contratto e la qualifica di inserimento lavorativo in riferimento all'ultimo rapporto prestatato nel periodo di osservazione.

I settori dove maggiormente hanno trovato lavoro i soggetti in esame sono quello commerciale e del tempo libero, dei servizi alla persona e nell'industria metalmeccanica.

Rispetto alla tipologia contrattuale, nel 45% dei casi il contratto d'inserimento è quello di apprendistato, meno usato (39%) per gli stranieri, seguito dal contratto a tempo determinato (24%), buone percentuali anche per il somministrato e l'intermittente (rispettivamente 10% e 13%). Il tempo indeterminato interessa solo il 5% degli occupati, con una maggiore incidenza per gli stranieri (8%) rispetto agli italiani (4%).

Nelle qualifiche d' inserimento dell'ultimo impiego emergono le professioni qualificate nel settore dei servizi con il 43% e gli operai specializzati con il 24%.

Tab. 2 - Formazione Iniziale: i percorsi di inserimento a 12 mesi dalla conclusione dei corsi (*)

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
<i>Tempi di attesa:</i>					
entro una settimana	17%	15%	22%	16%	19%
in 2-4 settimane	13%	13%	12%	13%	14%
in 2-3 mesi	18%	20%	14%	18%	16%
in 4-6 mesi	15%	15%	15%	16%	14%
in 7-12 mesi	37%	37%	37%	37%	37%
<i>Settori di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Agricoltura	3%	4%	1%	3%	5%
Ind. made in Italy	8%	10%	6%	8%	9%
Ind. Metalmeccanica	17%	25%	1%	17%	18%
Altre industrie	3%	3%	1%	3%	2%
Utilities	0%	1%	0%	0%	1%
Costruzioni	8%	11%	1%	8%	6%
Comm.-tempo libero	31%	24%	45%	31%	32%
Ingrosso e logistica	6%	8%	3%	6%	8%
Servizi finanziari	0%	0%	0%	0%	0%
Terziario avanzato	2%	1%	3%	2%	2%
Servizi alla persona	18%	9%	36%	20%	13%
Altri servizi	4%	4%	3%	3%	5%
<i>Contratto di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Tempo indeterminato	5%	5%	6%	4%	8%
Apprendistato	45%	46%	44%	47%	39%
Tempo determinato	24%	25%	22%	23%	28%
Somministrato	10%	13%	5%	10%	11%
Intermittente	13%	9%	20%	14%	9%
Domestico	1%	0%	1%	0%	3%
Parasubordinato	2%	2%	3%	2%	2%

<i>Qualifica di inserimento professionale (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Professioni intellettuali	1%	1%	0%	1%	1%
Professioni tecniche	3%	3%	2%	3%	2%
Impiegati	4%	3%	6%	4%	3%
Professioni qualif. dei servizi	43%	25%	78%	45%	34%
Operai specializzati	24%	34%	4%	24%	23%
Conduttori e operai semi-spec.	9%	13%	1%	9%	11%
Professioni non qualificate	17%	21%	9%	14%	27%
<i>Coerenza qualifica di inserimento professionale (ultimo rapporto nel periodo)::</i>					
% molto coerente	36%	27%	55%	38%	30%
% poco coerente	20%	22%	16%	21%	18%
% non coerente	43%	51%	29%	41%	52%

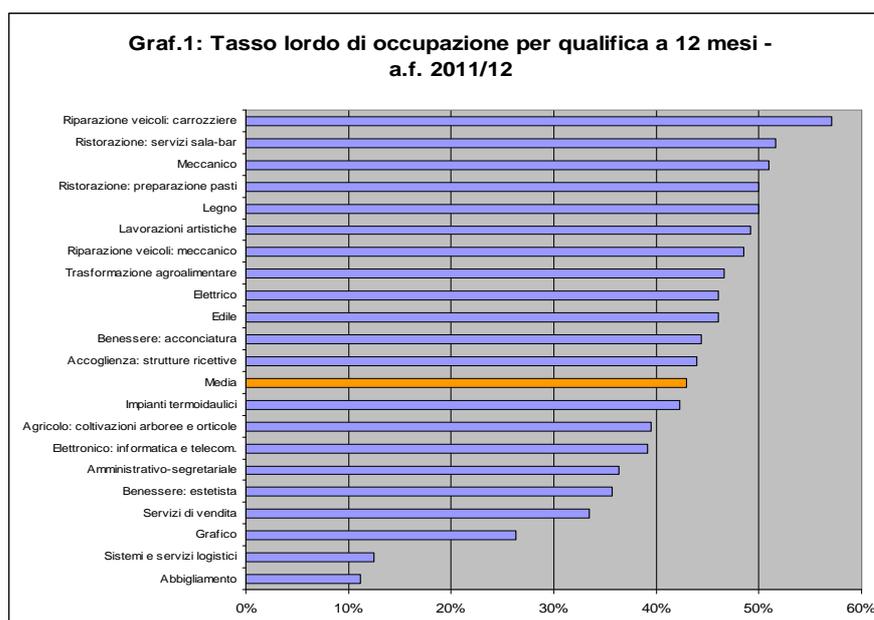
(*) Gli indicatori non sono calcolati in riferimento ai soggetti impiegati solo in tirocinio

Per quanto riguarda l'analisi complessiva che riguarda coloro che hanno avuto un contatto lavorativo per qualifica, rispetto ad una media del 43%, sono cinque le qualifiche (Carrozziere, Servizi sala-bar, Meccanico, Preparazione pasti e Legno) che vedono il tasso di occupazione lordo attestarsi intorno e/o superare il 50% mentre tre qualifiche non raggiungono il 30%.

Associata all'analisi per qualifica si colloca il giudizio di coerenza derivante rispetto al percorso formativo intrapreso dall'allievo.

L'analisi degli inserimenti occupazionali in relazione alle qualifiche, denota una certa difficoltà complessiva per i soggetti ad impiegarsi in ambiti coerenti al titolo di studio. Solo il 36% di che ha lavorato è riuscito a trovare un lavoro attinente alla propria qualifica; la percentuale sale al 56% se aggiungiamo i casi in cui la coerenza è a livello di gruppi professionali.

Per un'adeguata comprensione dei risultati ulteriori elementi vanno ricercati nell'analisi dei tassi di rientro nel sistema di istruzione. I ragazzi che hanno proseguito gli studi iscrivendosi ad una scuola superiore sono 599 (in particolare le qualifiche relative al comparto dell'abbigliamento e della grafica) a cui vanno aggiunti 575 soggetti che si sono iscritti al "quarto anno" di Estetica/Acconciatura per l'abilitazione alla professione. Il tasso di prosecuzione degli studi raggiunge quindi complessivamente il 22%.



10. MONITORAGGIO SODDISFAZIONE UTENTI

Alla fine del terzo anno gli allievi sono chiamati a compilare un questionario di valutazione relativamente alle principali componenti dell'attività formativa a cui hanno partecipato, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative: i contenuti didattici, i docenti, i metodi di insegnamento, l'organizzazione, l'apprendimento raggiunto e lo stage.

Il questionario utilizzato, che si presenta in una forma snella e di agevole comprensione, trae origine dalla scheda di gradimento allievi proposta nel progetto "Azioni di sistema per lo studio, ricerca, valutazione e monitoraggio delle politiche di formazione e istruzione" realizzato nell'ambito del POR 2000-2006, misura C1.

Il testo dei questionari di soddisfazione è stato recentemente rivisto in occasione del Piano per il miglioramento della qualità nella formazione iniziale.

Come già anticipato dal 2013 è stata introdotta la compilazione del questionario durante gli esami finali, con la vigilanza dei Presidenti di Commissione.

Questa nuova procedura ha permesso di ottenere una pressoché completa raccolta delle opinioni degli studenti, migliorando sia la sicurezza che la qualità delle informazioni.

Le elaborazioni presentate unitamente ad altre informazioni di contesto possono fornire importanti spunti di riflessione, sia pur considerando che i giudizi espressi riflettono la percezione degli individui e non vanno confusi con la qualità dell'offerta formativa.

10.1. LA COPERTURA DELL'INDAGINE

La nuova procedura utilizzata per la compilazione dei questionari ha permesso di ottenere una pressoché completa raccolta delle opinioni degli studenti. Non sono stati considerati gli allievi dei corsi riservati alle persone con handicap.

Dal 2013/2014 il questionario, attualmente sottoposto durante gli esami finali solo agli allievi dei terzi anni, sarà esteso anche agli allievi dei primi e secondi anni. Inoltre verrà distribuito un questionario anche alle famiglie che potranno, alla conclusione del corso, esprimere on line un proprio giudizio su diversi aspetti relativi l'attività formativa frequentata dal figlio.

10.2. LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nell'analisi prodotta, soprattutto al fine di poter evidenziare prontamente le differenze dei risultati ottenuti negli ultimi due anni formativi analizzati (2011/12 e 2012/13) si è cercato di dare evidenza in particolare ai giudizi più estremi, quelli cioè di massima positività, il "molto", e per contro quella di massima negatività, il "per niente", considerando più difficile l'interpretazione dei giudizi relativi ad "abbastanza" e "poco". Proprio tale impostazione ha messo in luce la necessità, in relazione alle diverse variabili considerate e vista la struttura del questionario usato, di operare in futuro alcune modifiche al fine di migliorare l'attuale gradazione proposta e di differenziare, quindi, ulteriormente i giudizi dati dagli allievi .

Dalla Tab.1 si rileva come, a livello di media complessiva, nell'ultimo anno il grado di soddisfazione dei corsi frequentati sia molto aumentato: il giudizio di massima soddisfazione passa dal 37,9% a giugno 2012 al 46,8% nel giugno 2013 mentre per quello di massima insoddisfazione si registra un dimezzamento (dal 3,0% del 2012 al 1,5% del 2013). In particolare migliora di molto il "Rapporto con gli insegnati" con un incremento di 16,5 punti percentuali e il giudizio sulla "Esperienza vissuta al centro", aumentato di 14,1 punti percentuali.

Tab.1 - I risultati della valutazione per domanda del questionario: a.f. 2011/12 e 2012/13

	MOLTO SODDISFATTO		PER NIENTE SODDISFATTO	
	a.f. 2011/12	a.f. 2012/13	a.f. 2011/12	a.f. 2012/13
TI SONO SEMBRATI IMPORTANTI GLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE LEZIONI?	30,3%	36,7%	0,5%	0,2%
GLI ARGOMENTI SU CUI HAI DOVUTO LAVORARE LI HAI TROVATI ANCHE NELLA VITA, FUORI DAL CENTRO DI FORMAZIONE?	21,2%	30,5%	1,8%	0,9%
TI SONO INTERESSATI GLI ARGOMENTI CHE SONO STATI TRATTATI AL CENTRO DI FORMAZIONE?	31,8%	41,8%	0,7%	0,4%
RITIENI CHE I TUOI INSEGNANTI FOSSERO PREPARATI SUGLI ARGOMENTI DI CUI PARLAVANO?	50,7%	60,6%	0,7%	0,5%
I TUOI INSEGNANTI HANNO SPIEGATO GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	28,2%	38,9%	0,9%	0,6%
QUANDO SPIEGAVANO I TUOI INSEGNANTI SI AIUTAVANO CON ESEMPI DELLA VITA REALE CHE CONOSCI?	36,0%	45,3%	1,7%	0,9%
IL MODO IN CUI SI SVOLGEBANO LE LEZIONI TI COINVOLGEVA TI HA AIUTATO A RESTARE ATTENTO E CONCENTRATO?	15,0%	23,0%	3,6%	2,0%
TI E' SEMBRATO CHE I TUOI INSEGNANTI COLLABORASSERO TRA DI LORO PER MIGLIORARE IL LAVORO CON VOI GIOVANI?	28,8%	41,2%	3,1%	1,3%
HAI TROVATO CHE GLI ORARI DELLE VARIE ATTIVITA' DEL CENTRO SIANO BEN DISTRIBUITI?	18,8%	28,9%	9,0%	3,6%
DURANTE L'ANNO SCOLASTICO GLI ORARI DI INIZIO E DI FINE DELLE LEZIONI SONO STATI RISPETTATI?	50,7%	54,8%	1,6%	1,5%
TROVI CHE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEL CENTRO SIANO BEN UTILIZZATI?	29,3%	36,0%	3,4%	2,5%
GLI STRUMENTI E LE TECNOLOGIE CHE IL CENTRO TI METTE A DISPOSIZIONE TI SEMBRANO ADEGUATI AL LAVORO CHE DEVI SVOLGERE? (es. computer, programmi specifici, macchine e strumenti di lavoro)	37,3%	41,3%	4,5%	2,9%
NELLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI IL CALENDARIO ORARIO PREVISTO È STATO RISPETTATO?	42,8%	45,2%	2,6%	2,2%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI (CULTURA...)?	32,8%	44,3%	1,5%	1,0%

Tab.1 - I risultati della valutazione per domanda del questionario: a.f. 2011/12 e 2012/13 - continua

	MOLTO SODDISFATTO		PER NIENTE SODDISFATTO	
	a.f. 2011/12	a.f. 2012/13	a.f. 2011/12	a.f. 2012/13
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI(MATERIE TECNICHE)?	44,6%	53,6%	0,7%	0,6%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CAPACITÀ PRATICHE (LABORATORI...)?	52,1%	59,5%	0,9%	0,8%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO POTRAI USARLO NELLA VITA FUORI DAL CENTRO?(SPENDIBILITÀ OPERATIVA) ?	37,8%	49,7%	1,1%	0,7%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO DI FORMAZIONE SIA UTILE PER LA TUA FUTURA PROFESSIONE?	43,2%	51,8%	1,3%	1,3%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA AL CENTRO?	39,5%	53,6%	1,9%	1,0%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON I TUOI COMPAGNI?	45,0%	52,1%	4,0%	2,4%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI?	38,1%	54,6%	2,9%	1,7%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA DI STAGE?	67,8%	71,2%	2,5%	1,8%
DURANTE LO STAGE HAI POTUTO METTERE IN PRATICA LE CONOSCENZE APPRESE DURANTE IL CORSO?	36,9%	46,9%	4,2%	2,5%
IL TUTOR DEL CORSO È STATO DISPONIBILE E PRESENTE NEL SEGUIRE LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE?	56,2%	62,9%	4,2%	3,1%
TOTALE	37,9%	46,8%	3,0%	1,5%

Analizzando (Tab.2) i dati più recenti e quindi entrando più nel dettaglio di quanto dichiarato dagli allievi nell'ultima rilevazione disponibile (giugno 2013), sicuramente uno dei dati più interessanti e utile per l'azione programmatrice, sia degli Enti di formazione che della Regione, è il giudizio estremamente soddisfacente relativamente alla esperienza di stage: il 71,2% e il 62,9% degli studenti si dichiarano "Molto soddisfatto" rispettivamente per il complesso dell'esperienza e per la disponibilità del tutor nel seguirne lo svolgimento.

Valutazioni molto positive sono state registrate sul corpo docente sia per il livello di preparazione (il 60,6% degli studenti si ritiene molto soddisfatto) che per il rapporto instaurato dagli stessi con gli studenti.

Riconosciuta la funzione formativa e professionalizzante dei corsi: dall'analisi delle risposte emerge che secondo gli studenti il corso è servito soprattutto per acquisire capacità pratiche, quindi conoscenze tecnico-professionali e in misura minore conoscenze generali. Nel complesso comunque il 51,8% è molto soddisfatto perché ritiene che quanto ha imparato sarà utile per una futura professione.

Alcune criticità emergono per quanto riguarda le opinioni sui metodi d'insegnamento: alla domanda "Il modo in cui si svolgevano le lezioni ti coinvolgeva, ti ha aiutato a restare attento?" solo il 23% ha risposto in maniera pienamente positiva. In questo quadro di generale soddisfazione l'aspetto valutato più negativamente riguarda l'organizzazione oraria delle diverse attività del centro: il 3,6% si dichiara per nulla soddisfatto e il 18,7% poco. Non pienamente soddisfacenti anche gli strumenti e tecnologie messe a disposizione dal centro quali per esempio computer e programmi.

Tab.2 - I risultati della valutazione per domanda del questionario a.f. 2012/13				
	MOLTO SODDISFATTO	ABBASTANZA SODDISFATTO	POCO SODDISFATTO	PER NIENTE SODDISFATTO
TI SONO SEMBRATI IMPORTANTI GLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE LEZIONI?	36,7%	60,6%	2,5%	0,2%
GLI ARGOMENTI SU CUI HAI DOVUTO LAVORARE LI HAI TROVATI ANCHE NELLA VITA, FUORI DAL CENTRO DI FORMAZIONE?	30,5%	59,8%	8,8%	0,9%
TI SONO INTERESSATI GLI ARGOMENTI CHE SONO STATI TRATTATI AL CENTRO DI FORMAZIONE?	41,8%	53,8%	3,9%	0,4%
RITIENI CHE I TUOI INSEGNANTI FOSSERO PREPARATI SUGLI ARGOMENTI DI CUI PARLAVANO?	60,6%	35,6%	3,2%	0,5%
I TUOI INSEGNANTI HANNO SPIEGATO GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	38,9%	54,8%	5,8%	0,6%
QUANDO SPIEGAVANO I TUOI INSEGNANTI SI AIUTAVANO CON ESEMPI DELLA VITA REALE CHE CONOSCI?	45,3%	45,4%	8,4%	0,9%
Tab.2 - I risultati della valutazione per domanda del questionario a.f. 2012/13- continua				
	MOLTO SODDISFATTO	ABBASTANZA SODDISFATTO	POCO SODDISFATTO	PER NIENTE SODDISFATTO
IL MODO IN CUI SI SVOLGEBANO LE LEZIONI TI COINVOLGEVA TI HA AIUTATO A RESTARE ATTENTO E CONCENTRATO?	23,0%	61,6%	13,4%	2,0%
TI E' SEMBRATO CHE I TUOI INSEGNANTI COLLABORASSERO TRA DI LORO PER MIGLIORARE IL LAVORO CON VOI GIOVANI?	41,2%	47,0%	10,6%	1,3%
HAI TROVATO CHE GLI ORARI DELLE VARIE ATTIVITA' DEL CENTRO SIANO BEN DISTRIBUITI?	28,9%	48,8%	18,7%	3,6%
DURANTE L'ANNO SCOLASTICO GLI ORARI DI INIZIO E DI FINE DELLE LEZIONI SONO STATI RISPETTATI?	54,8%	37,0%	6,7%	1,5%
TROVI CHE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEL CENTRO SIANO BEN UTILIZZATI?	36,0%	48,4%	13,0%	2,5%
GLI STRUMENTI E LE TECNOLOGIE CHE IL CENTRO TI METTE A DISPOSIZIONE TI SEMBRANO ADEGUATI AL LAVORO CHE DEVI SVOLGERE? (es. computer, programmi specifici, macchine e strumenti di lavoro)	41,3%	43,7%	12,1%	2,9%
NELLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI IL CALENDARIO ORARIO PREVISTO È STATO RISPETTATO?	45,2%	43,1%	9,6%	2,2%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI (CULTURA...)?	44,3%	49,1%	5,7%	1,0%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI(MATERIE TECNICHE)?	53,6%	42,3%	3,5%	0,6%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CAPACITÀ PRATICHE (LABORATORI...)?	59,5%	36,1%	3,6%	0,8%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO POTRAI USARLO NELLA VITA FUORI DAL CENTRO?(SPENDIBILITÀ OPERATIVA) ?	49,7%	45,1%	4,5%	0,7%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO DI FORMAZIONE SIA UTILE PER LA TUA FUTURA PROFESSIONE?	51,8%	42,1%	4,8%	1,3%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA AL CENTRO?	53,6%	41,6%	3,7%	1,0%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON I TUOI COMPAGNI?	52,1%	36,7%	8,8%	2,4%

SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI?	54,6%	39,6%	4,1%	1,7%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA DI STAGE?	71,2%	22,3%	4,7%	1,8%
DURANTE LO STAGE HAI POTUTO METTERE IN PRATICA LE CONOSCENZE APPRESE DURANTE IL CORSO?	46,9%	41,0%	9,6%	2,5%
IL TUTOR DEL CORSO È STATO DISPONIBILE E PRESENTE NEL SEGUIRE LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE?	62,9%	27,6%	6,3%	3,1%
TOTALE	46,8%	44,3%	7,3%	1,5%

10.3. APPROFONDIMENTO PER ALCUNI COMPARTI

In considerazione della metodica usata per la rilevazione che ha quale caratteristica fondamentale l'anonimato dei rispondenti, risultano molto limitate, oltre naturalmente alle risposte alle singole domande del questionario, le possibilità di analisi su altre variabili socio-demografiche.

E' stato effettuato un interessante approfondimento a livello di comparto analizzando e mettendo a confronto in particolare alcuni aspetti relativi ai corsi per i comparti del benessere ed edile.

Come si può rilevare anche dal grafico n.2 il giudizio espresso per l'attività formativa erogata nell'ambito del comparto benessere dimostra il giudizio migliore.

Grafico 1: Valutazione media totale - a.f. 2012/2013

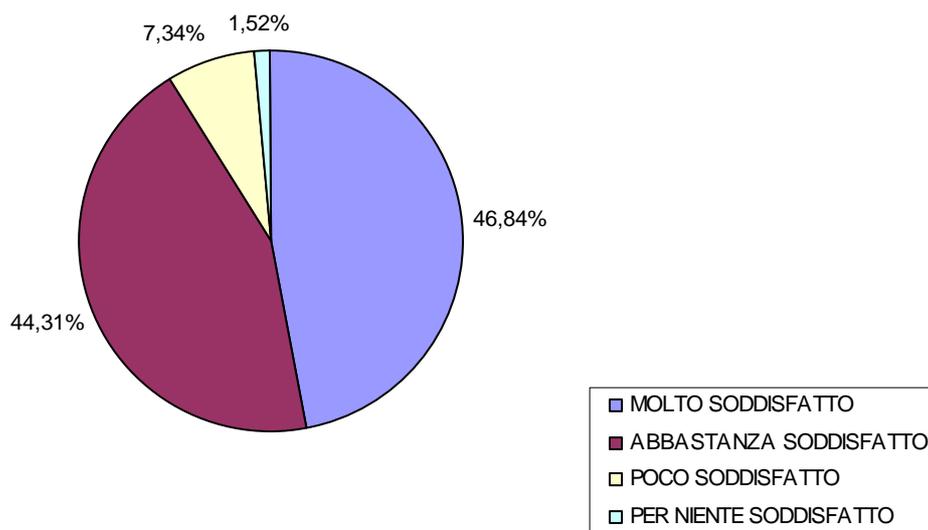
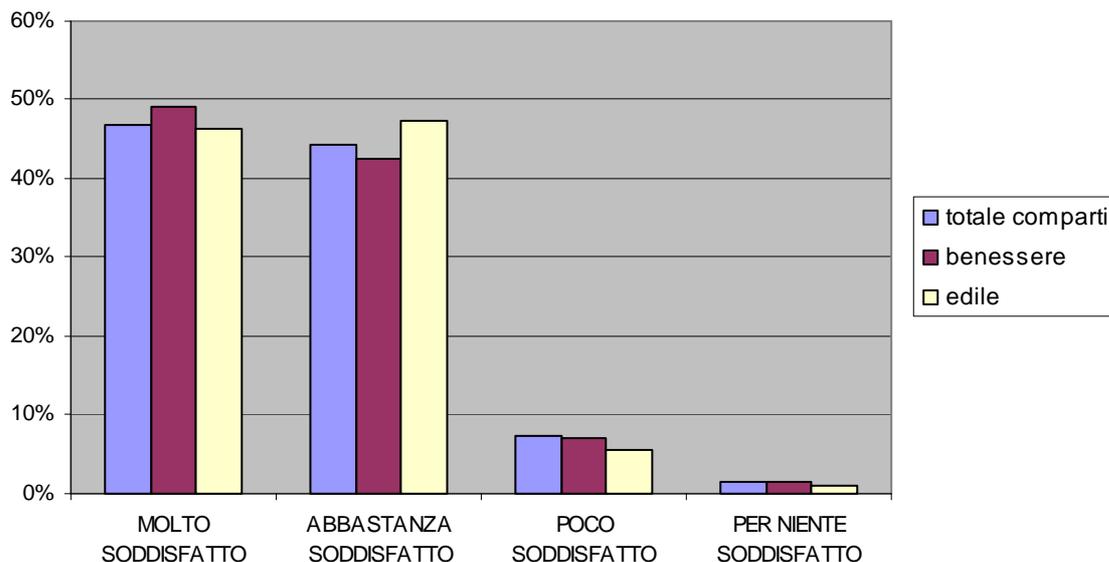


Grafico 2: Valutazione media per comparto - a.f. 2012/2013



Nel complesso la massima soddisfazione raggiunge una percentuale pari al 49,1% a fronte di una media generale del 46,8% e un livello leggermente inferiore alla media per il comparto dell'edilizia (46,3%).

Dai dati di dettaglio per le diverse domande che vengono riportati nelle tab. n. 3 e n. 4 si rilevano alcune significative differenze nelle valutazioni rispetto alcuni aspetti relativi ai corsi.

La distanza massima fra i livelli di soddisfazione dei due comparti in esame si presenta per la domanda "Ritieni che quanto hai imparato al centro di formazione sia utile per la tua futura professione?". L'utilità del corso frequentato è giudicato molto soddisfacente per il 63,5 % degli allievi dei corsi area benessere contro il 45,3% registrato per il comparto edile. Una netta minore soddisfazione degli edili si registra anche per quanto riguarda l'acquisizione delle capacità pratiche e culturali e i contenuti delle lezioni (solo il 29,3% degli edili è molto soddisfatto riguardo l'importanza degli argomenti trattati a lezione rispetto il 47,1% degli allievi del benessere)

Diversamente l'esperienza di stage, nel complesso e in riferimento al ruolo del tutor, risulta molto più soddisfacente per gli edili (72%) rispetto al comparto benessere (67,6%) il cui livello è leggermente inferiore alla media del 71,2%. Anche per l'utilizzo degli spazi e il rapporto con i compagni e gli insegnanti, i giudizi degli allievi dei corsi che fanno parte del comparto edile risultano maggiormente positivi rispetto il comparto benessere.

Tab.3 - I risultati della valutazione per il comparto del benessere: Valori % a.f. 2012/13

BENESSERE	MOLTO SODDISFATTO	ABBASTANZA SODDISFATTO	POCO SODDISFATTO	PER NIENTE SODDISFATTO
TI SONO SEMBRATI IMPORTANTI GLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE LEZIONI?	47,1%	51,8%	1,0%	0,1%
GLI ARGOMENTI SU CUI HAI DOVUTO LAVORARE LI HAI TROVATI ANCHE NELLA VITA, FUORI DAL CENTRO DI FORMAZIONE?	39,0%	55,1%	5,6%	0,3%
TI SONO INTERESSATI GLI ARGOMENTI CHE SONO STATI TRATTATI AL CENTRO DI FORMAZIONE?	51,2%	46,6%	2,1%	0,1%
RITIENI CHE I TUOI INSEGNANTI FOSSERO PREPARATI SUGLI ARGOMENTI DI CUI PARLAVANO?	58,3%	38,1%	3,4%	0,3%
I TUOI INSEGNANTI HANNO SPIEGATO GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	40,1%	54,6%	4,8%	0,4%
QUANDO SPIEGAVANO I TUOI INSEGNANTI SI AIUTAVANO CON ESEMPI DELLA VITA REALE CHE CONOSCI?	49,9%	41,9%	7,7%	0,5%

IL MODO IN CUI SI SVOLGEVANO LE LEZIONI TI COINVOLGEVA TI HA AIUTATO A RESTARE ATTENTO E CONCENTRATO?	25,1%	62,3%	10,6%	2,0%
TI E' SEMBRATO CHE I TUOI INSEGNANTI COLLABORASSERO TRA DI LORO PER MIGLIORARE IL LAVORO CON VOI GIOVANI?	38,7%	48,4%	11,4%	1,5%
HAI TROVATO CHE GLI ORARI DELLE VARIE ATTIVITA' DEL CENTRO SIANO BEN DISTRIBUITI?	26,9%	44,7%	23,9%	4,5%
DURANTE L'ANNO SCOLASTICO GLI ORARI DI INIZIO E DI FINE DELLE LEZIONI SONO STATI RISPETTATI?	54,5%	35,5%	8,1%	1,9%
TROVI CHE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEL CENTRO SIANO BEN UTILIZZATI?	33,7%	50,3%	13,9%	2,1%
GLI STRUMENTI E LE TECNOLOGIE CHE IL CENTRO TI METTE A DISPOSIZIONE TI SEMBRANO ADEGUATI AL LAVORO CHE DEVI SVOLGERE? (es. computer, programmi specifici, macchine e strumenti di lavoro)	35,3%	49,7%	12,4%	2,6%
NELLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI IL CALENDARIO ORARIO PREVISTO È STATO RISPETTATO?	43,7%	39,7%	13,2%	3,4%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI (CULTURA...)?	50,6%	44,7%	4,4%	0,3%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI(MATERIE TECNICHE)?	59,1%	38,6%	2,0%	0,4%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CAPACITÀ PRATICHE (LABORATORI...)?	64,7%	32,2%	2,5%	0,6%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO POTRAI USARLO NELLA VITA FUORI DAL CENTRO?(SPENDIBILITÀ OPERATIVA) ?	55,8%	41,9%	2,1%	0,2%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO DI FORMAZIONE SIA UTILE PER LA TUA FUTURA PROFESSIONE?	63,5%	34,0%	2,4%	0,1%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA AL CENTRO?	57,0%	39,2%	3,0%	0,9%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON I TUOI COMPAGNI?	47,4%	38,4%	10,8%	3,4%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI?	53,2%	41,6%	3,6%	1,7%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA DI STAGE?	67,6%	24,0%	6,5%	2,0%
DURANTE LO STAGE HAI POTUTO METTERE IN PRATICA LE CONOSCENZE APPRESE DURANTE IL CORSO?	49,5%	39,6%	8,8%	1,9%
IL TUTOR DEL CORSO È STATO DISPONIBILE E PRESENTE NEL SEGUIRE LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE?	66,9%	25,0%	4,7%	2,6%
TOTALE	49,1%	42,4%	7,0%	1,4%

Tab.4 - I risultati della valutazione per il comparto dell'edilizia: Valori % a.f. 2012/13

EDILIZIA	MOLTO SODDISFATTO	ABBASTANZA SODDISFATTO	POCO SODDISFATTO	PER NIENTE SODDISFATTO
TI SONO SEMBRATI IMPORTANTI GLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE LEZIONI?	29,3%	68,0%	2,7%	0,0%
GLI ARGOMENTI SU CUI HAI DOVUTO LAVORARE LI HAI TROVATI ANCHE NELLA VITA, FUORI DAL CENTRO DI FORMAZIONE?	29,3%	61,3%	9,3%	0,0%
TI SONO INTERESSATI GLI ARGOMENTI CHE SONO STATI TRATTATI AL CENTRO DI FORMAZIONE?	49,3%	48,0%	2,7%	0,0%
RITIENI CHE I TUOI INSEGNANTI FOSSERO PREPARATI SUGLI ARGOMENTI DI CUI PARLAVANO?	57,3%	38,7%	2,7%	1,3%
I TUOI INSEGNANTI HANNO SPIEGATO GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	40,0%	56,0%	4,0%	0,0%
QUANDO SPIEGAVANO I TUOI INSEGNANTI SI AIUTAVANO CON ESEMPI DELLA VITA REALE CHE CONOSCI?	38,7%	58,7%	2,7%	0,0%
IL MODO IN CUI SI SVOLGEVANO LE LEZIONI TI COINVOLGEVA TI HA AIUTATO A RESTARE ATTENTO E CONCENTRATO?	21,3%	65,3%	13,3%	0,0%
TI E' SEMBRATO CHE I TUOI INSEGNANTI COLLABORASSERO TRA DI LORO PER MIGLIORARE IL LAVORO CON VOI GIOVANI?	41,3%	53,3%	5,3%	0,0%
HAI TROVATO CHE GLI ORARI DELLE VARIE ATTIVITA' DEL CENTRO SIANO BEN DISTRIBUITI?	29,3%	45,3%	21,3%	4,0%
DURANTE L'ANNO SCOLASTICO GLI ORARI DI INIZIO E DI FINE DELLE LEZIONI SONO STATI RISPETTATI?	45,3%	48,0%	6,7%	0,0%
TROVI CHE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEL CENTRO SIANO BEN UTILIZZATI?	40,0%	50,7%	9,3%	0,0%
GLI STRUMENTI E LE TECNOLOGIE CHE IL CENTRO TI METTE A DISPOSIZIONE TI SEMBRANO ADEGUATI AL LAVORO CHE DEVI SVOLGERE? (es. computer,	36,0%	56,0%	5,3%	2,7%

programmi specifici, macchine e strumenti di lavoro)				
NELLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI IL CALENDARIO ORARIO PREVISTO È STATO RISPETTATO?	42,7%	48,0%	8,0%	1,3%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI (CULTURA...)?	40,0%	54,7%	5,3%	0,0%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI(MATERIE TECNICHE)?	60,0%	36,0%	4,0%	0,0%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CAPACITÀ PRATICHE (LABORATORI...)?	56,0%	41,3%	1,3%	1,3%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO POTRAI USARLO NELLA VITA FUORI DAL CENTRO?(SPENDIBILITÀ OPERATIVA) ?	52,0%	42,7%	4,0%	1,3%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO DI FORMAZIONE SIA UTILE PER LA TUA FUTURA PROFESSIONE?	45,3%	46,7%	4,0%	4,0%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA AL CENTRO?	50,7%	48,0%	1,3%	0,0%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON I TUOI COMPAGNI?	58,7%	36,0%	5,3%	0,0%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI?	60,0%	37,3%	1,3%	1,3%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA DI STAGE?	72,0%	24,0%	2,7%	1,3%
DURANTE LO STAGE HAI POTUTO METTERE IN PRATICA LE CONOSCENZE APPRESE DURANTE IL CORSO?	42,7%	45,3%	9,3%	2,7%
IL TUTOR DEL CORSO È STATO DISPONIBILE E PRESENTE NEL SEGUIRE LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE?	74,7%	25,3%	0,0%	0,0%
TOTALE	46,3%	47,3%	5,5%	0,9%

Tab.5 - I risultati della valutazione per gli altri comparti: Valori % a.f. 2012/13

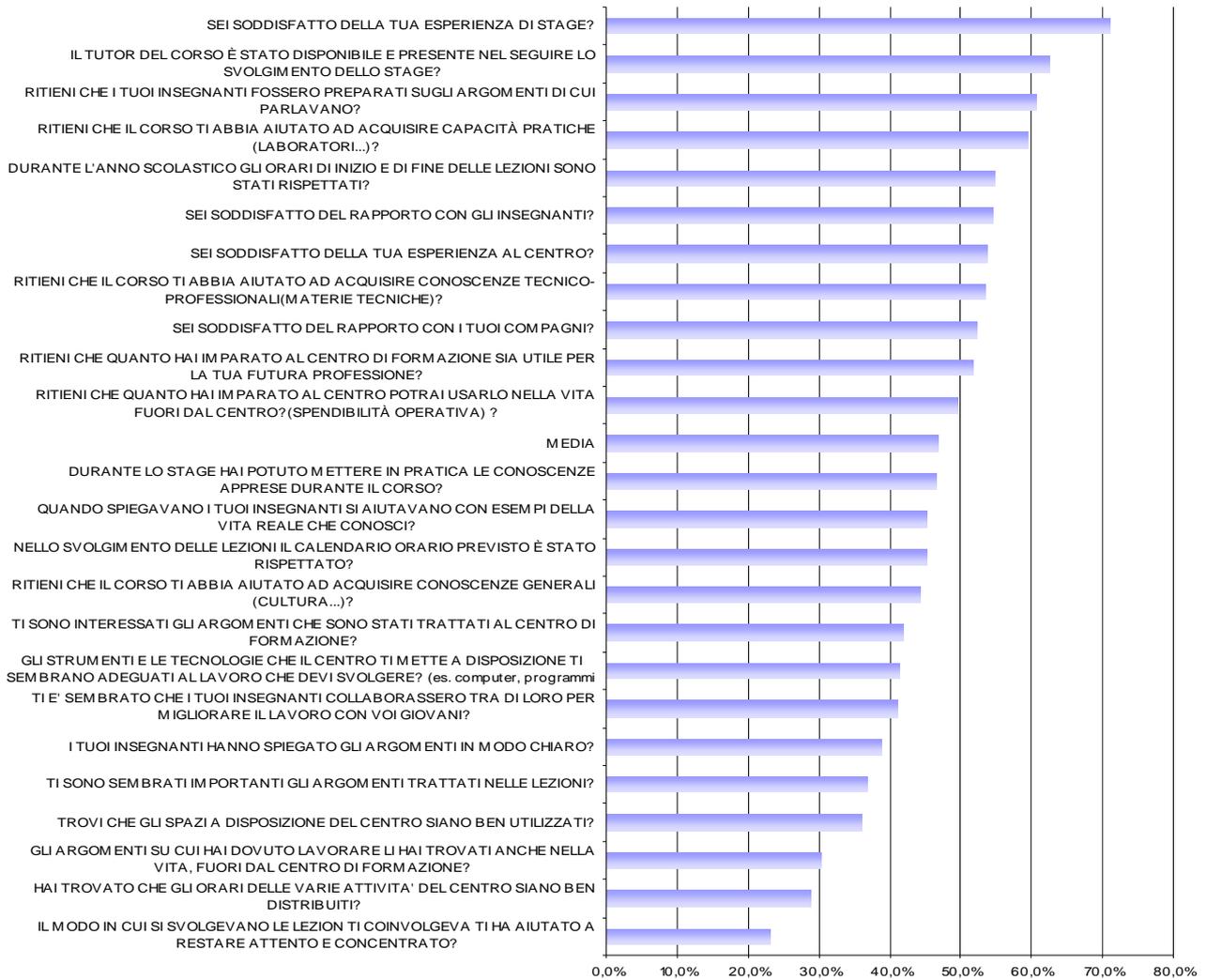
COMPARTI VARI	MOLTO SODDISFATTO	ABBASTANZA SODDISFATTO	POCO SODDISFATTO	PER NIENTE SODDISFATTO
TI SONO SEMBRATI IMPORTANTI GLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE LEZIONI?	34,0%	62,8%	2,9%	0,3%
GLI ARGOMENTI SU CUI HAI DOVUTO LAVORARE LI HAI TROVATI ANCHE NELLA VITA, FUORI DAL CENTRO DI FORMAZIONE?	28,2%	61,0%	9,7%	1,1%
TI SONO INTERESSATI GLI ARGOMENTI CHE SONO STATI TRATTATI AL CENTRO DI FORMAZIONE?	39,1%	55,9%	4,4%	0,5%
RITIENI CHE I TUOI INSEGNANTI FOSSERO PREPARATI SUGLI ARGOMENTI DI CUI PARLAVANO?	61,3%	34,9%	3,2%	0,6%
I TUOI INSEGNANTI HANNO SPIEGATO GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	38,5%	54,8%	6,1%	0,6%
QUANDO SPIEGAVANO I TUOI INSEGNANTI SI AIUTAVANO CON ESEMPI DELLA VITA REALE CHE CONOSCI?	44,1%	46,1%	8,7%	1,1%
IL MODO IN CUI SI SVOLGEVANO LE LEZIONI TI COINVOLGEVA TI HA AIUTATO A RESTARE ATTENTO E CONCENTRATO?	22,5%	61,3%	14,1%	2,1%
TI È SEMBRATO CHE I TUOI INSEGNANTI COLLABORASSERO TRA DI LORO PER MIGLIORARE IL LAVORO CON VOI GIOVANI?	41,9%	46,5%	10,4%	1,2%
HAI TROVATO CHE GLI ORARI DELLE VARIE ATTIVITA' DEL CENTRO SIANO BEN DISTRIBUITI?	29,4%	50,0%	17,3%	3,3%
DURANTE L'ANNO SCOLASTICO GLI ORARI DI INIZIO E DI FINE DELLE LEZIONI SONO STATI RISPETTATI?	55,1%	37,2%	6,3%	1,5%
TROVI CHE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEL CENTRO SIANO BEN UTILIZZATI?	36,6%	47,9%	12,9%	2,6%
GLI STRUMENTI E LE TECNOLOGIE CHE IL CENTRO TI METTE A DISPOSIZIONE TI SEMBRANO ADEGUATI AL LAVORO CHE DEVI SVOLGERE? (es. computer, programmi specifici, macchine e strumenti di lavoro)	43,0%	41,8%	12,2%	3,0%
NELLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI IL CALENDARIO ORARIO PREVISTO È STATO RISPETTATO?	45,6%	43,9%	8,7%	1,9%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI (CULTURA...)?	42,7%	50,1%	6,0%	1,2%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI(MATERIE TECNICHE)?	52,0%	43,5%	3,9%	0,7%
RITIENI CHE IL CORSO TI ABBAIA AIUTATO AD ACQUISIRE CAPACITÀ PRATICHE (LABORATORI...)?	58,1%	37,1%	3,9%	0,9%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO POTRAI USARLO NELLA VITA FUORI DAL CENTRO?(SPENDIBILITÀ OPERATIVA) ?	48,0%	46,0%	5,2%	0,8%
RITIENI CHE QUANTO HAI IMPARATO AL CENTRO DI FORMAZIONE SIA UTILE PER LA TUA FUTURA PROFESSIONE?	48,8%	44,2%	5,5%	1,5%

SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA AL CENTRO?	52,8%	42,1%	4,0%	1,1%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON I TUOI COMPAGNI?	53,3%	36,3%	8,3%	2,2%
SEI SODDISFATTO DEL RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI?	54,9%	39,1%	4,3%	1,7%
SEI SODDISFATTO DELLA TUA ESPERIENZA DI STAGE?	72,0%	21,9%	4,3%	1,7%
DURANTE LO STAGE HAI POTUTO METTERE IN PRATICA LE CONOSCENZE APPRESE DURANTE IL CORSO?	45,9%	41,0%	9,8%	2,7%
IL TUTOR DEL CORSO È STATO DISPONIBILE E PRESENTE NEL SEGUIRE LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE?	61,1%	28,1%	6,8%	3,3%
TOTALE	46,2%	44,8%	7,5%	1,6%

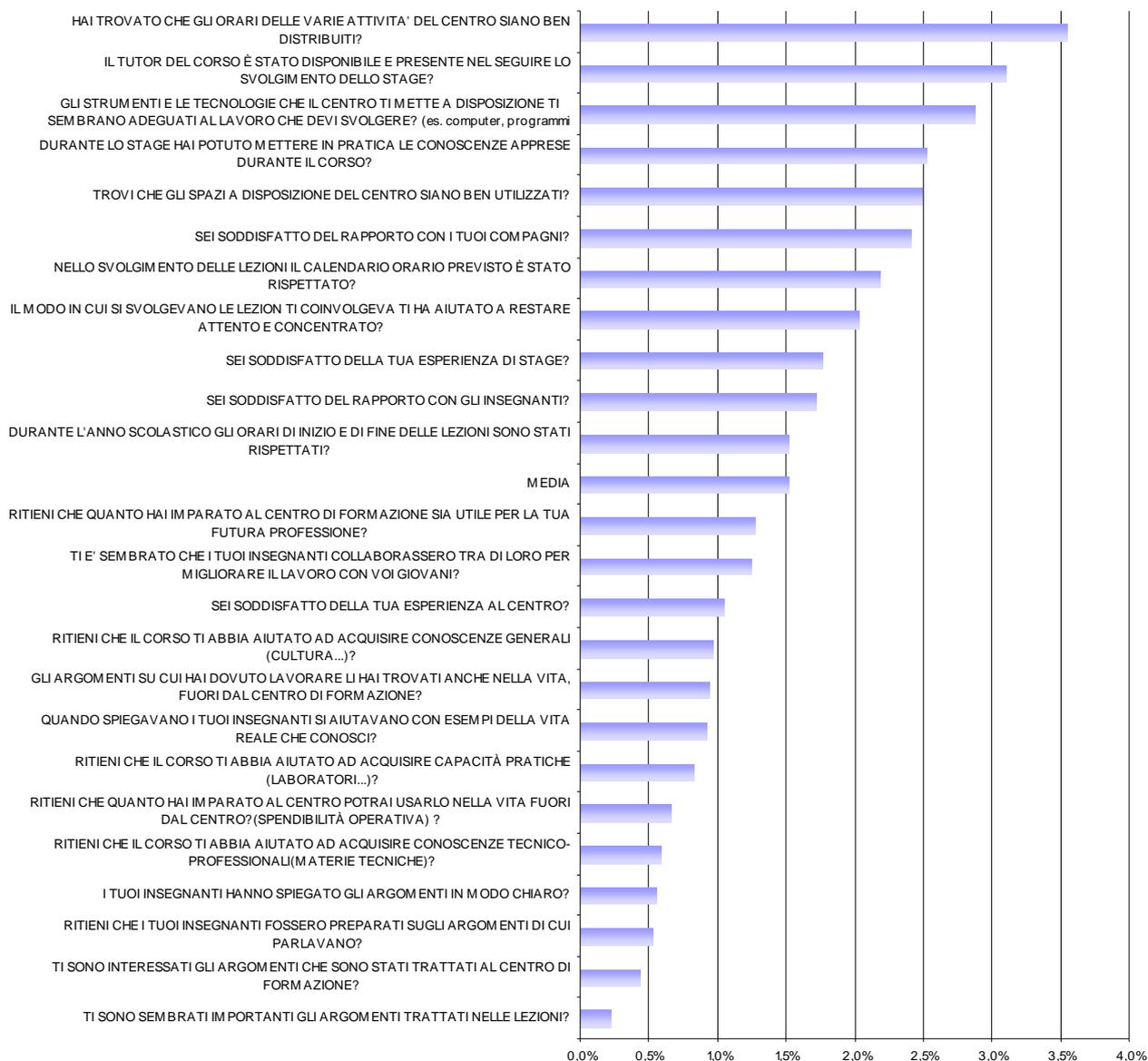
Tab. 6 – I risultati complessivi della valutazione per comparto

COMPARTI	MOLTO SODDISFATTO	ABBASTANZA SODDISFATTO	POCO SODDISFATTO	PER NIENTE SODDISFATTO
COMPARTI VARI	46,2%	44,8%	7,5%	1,6%
SERVIZI DEL BENESSERE	49,1%	42,4%	7,0%	1,4%
EDILIZIA	46,3%	47,3%	5,5%	0,9%
TOTALE	46,8%	44,3%	7,3%	1,5%

La valutazione "Molto soddisfatto" per domanda



La valutazione "Per niente soddisfatto" per domanda



11. MONITORAGGIO SODDISFAZIONE AZIENDE CHE ACCOLGONO STAGISTI

Il monitoraggio sulla soddisfazione delle aziende che hanno ospitato in stage studenti della formazione iniziale è stato realizzato con lo scopo di misurare il raccordo tra gli Organismi di formazione e il mondo del lavoro e di verificare come il tessuto produttivo del territorio percepisca la preparazione acquisita con la frequenza di percorsi di formazione iniziale.

L'indagine è stata effettuata nel settembre 2013 dal Valutatore Indipendente⁵ su un campione di circa 400 aziende venete che hanno ospitato in stage studenti del terzo anno dei percorsi di istruzione e formazione dell'anno formativo 2012-2013: dal campione sono stati esclusi i corsi istituiti ai sensi dell'art. 17 della L. 104/1992 destinati a studenti disabili che non sono in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Dalle risposte raccolte il canale d'accesso per l'esperienza di stage è risultato essere prevalentemente l'Organismo di formazione. L'indagine evidenzia inoltre come la ripetizione dell'esperienza di accoglienza degli studenti in stage consolidi il rapporto tra azienda ed ente di formazione.

Infatti l'iniziativa prevalente di studenti e aziende nell'attivare il contatto per lo stage si rileva proprio tra le aziende alla loro prima esperienza di collaborazione nei tirocini curriculari.

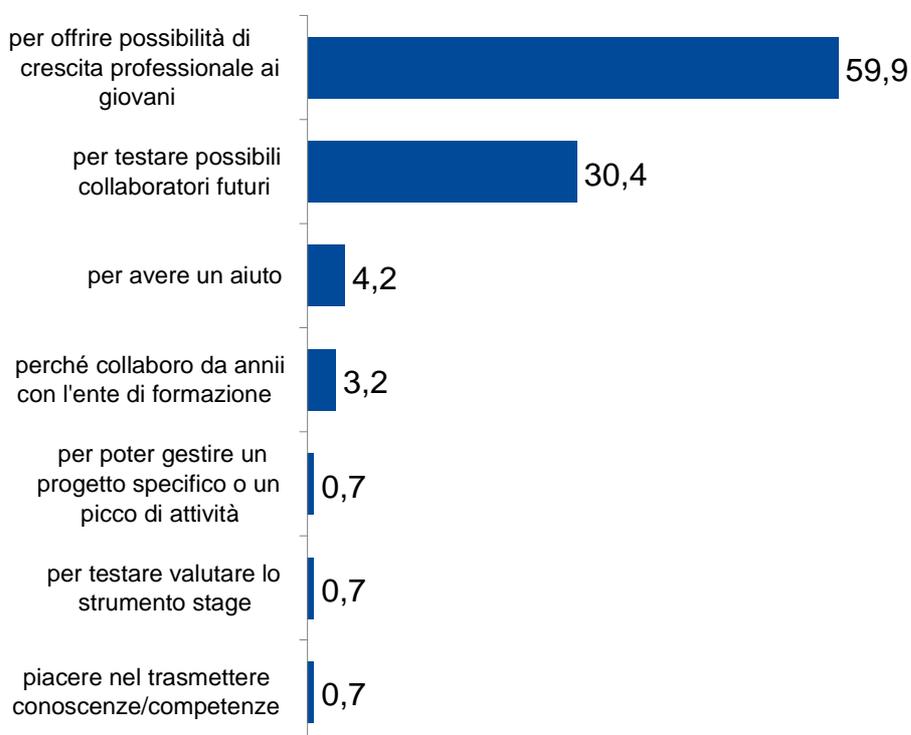
Come è venuto a conoscenza della possibilità di ospitare stagisti dei corsi di istruzione e formazione professionale?

	Al primo anno di accoglienza stagisti	Con più anni di accoglienza stagisti	Totale
Mi è stato proposto dall'ente di formazione	43,2	63,3	59,6
Si è proposto direttamente lo stagista	39,2	28,7	30,7
L'azienda si è informata autonomamente sulle possibilità	9,5	4,6	5,5
Me ne hanno parlato colleghi/conoscenti/dipendenti	4,1	2,8	3
Associazioni di categoria, consulenti	4,1	0,6	1,2
Totale	100	100	100
N	(74)	(327)	(401)

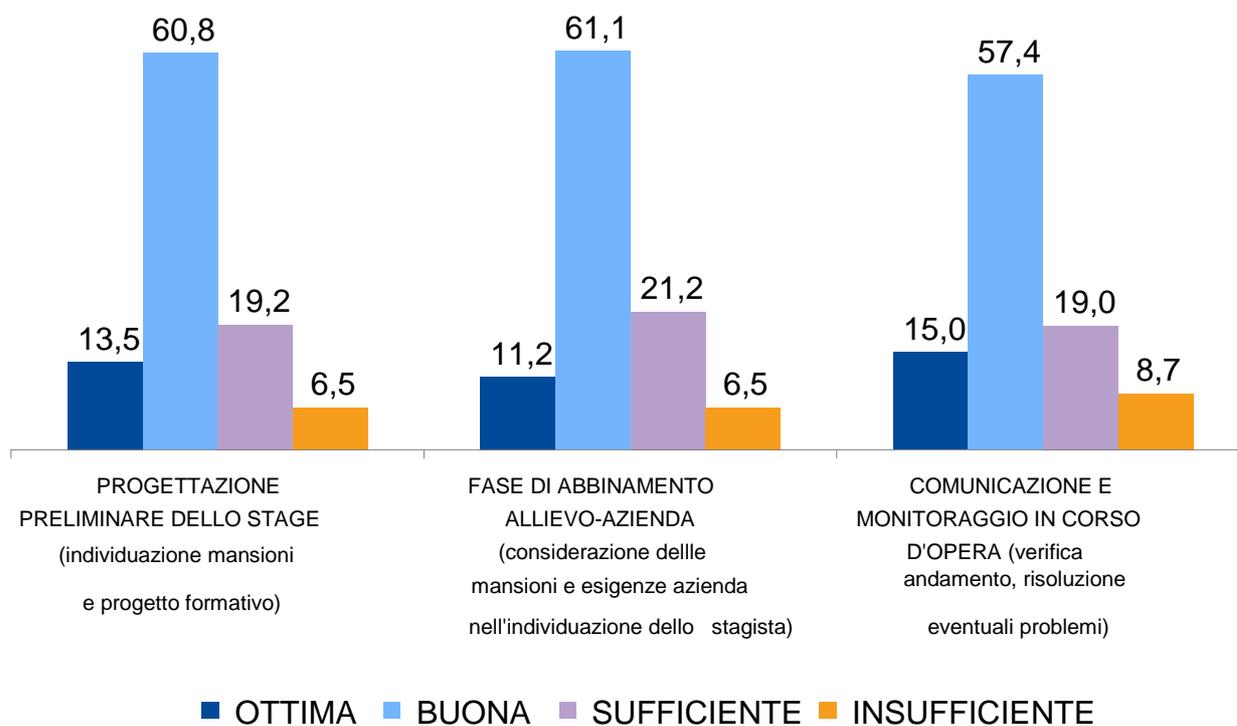
Le ragioni per cui le aziende scelgono di ospitare stage curriculari sembrano essere prevalentemente di ordine formativo.

⁵ Nella programmazione dei Fondi strutturali il valutatore indipendente è l'organismo al quale viene affidato, sotto responsabilità dell'autorità di gestione e in collaborazione con la Commissione e con lo Stato membro, l'incarico di effettuare la valutazione intermedia. Detiene pertanto la responsabilità tecnica dell'insieme delle attività che concorrono alla definizione del giudizio di merito sulle iniziative in corso di attuazione. In sostanza, il valutatore indipendente rappresenta uno strumento utile all'Autorità di gestione per riflettere sul proprio operato e migliorarlo.

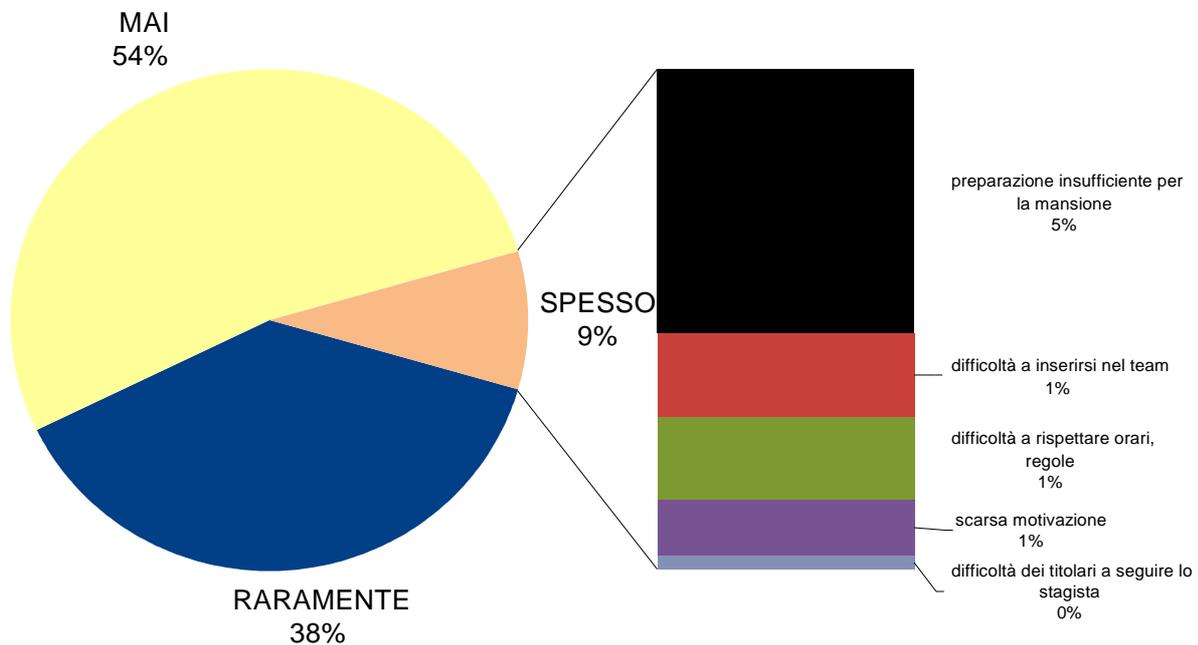
Inoltre un datore di lavoro su tre ha dichiarato di utilizzare lo strumento come banco di prova per future collaborazioni (*scouting*)



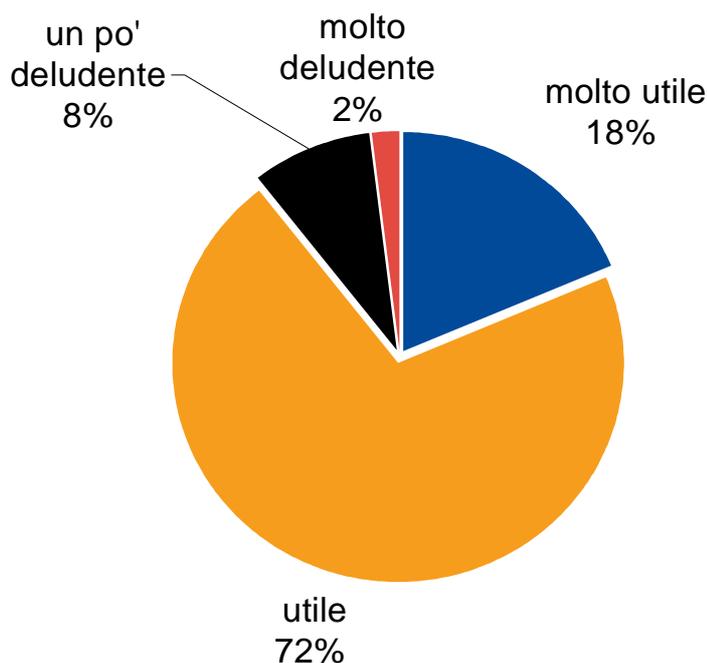
Soddisfacente anche l'opinione delle aziende sul livello di collaborazione con i CFP nella gestione del tirocinio aziendale.



E questo trova corrispondenza anche nel fatto che il 54% delle aziende intervistate dichiara di non aver mai incontrato difficoltà nell'inserimento dello stagista in azienda, mentre il 38% riferisce di avere incontrato problemi solo raramente.



L'indagine ha permesso di rilevare come in linea generale le imprese venete, che hanno ospitato stagisti della formazione iniziale, manifestino un elevato gradimento per l'iniziativa: il 90% ha dichiarato di giudicarla un'esperienza utile, e il 95% si è detta propensa a ripetere in futuro l'esperienza.



La stessa indagine evidenzia come l'esistenza di un consolidato rapporto di collaborazione tra gli Organismi di formazione che erogano i percorsi di formazione iniziale e le Aziende, si rifletta positivamente anche sulle opportunità di inserimento lavorativo degli studenti: un terzo delle Aziende intervistate ha dichiarato di aver deciso di ospitare gli stagisti con l'intento di testarli per future collaborazioni, e oltre la metà delle Aziende (55%) ha già offerto opportunità di lavoro ad ex stagisti.